

**LE INIZIATIVE** DOMANI IL PRIMO APPUNTAMENTO A CESENA

Intanto si torna a parlare di idee: due convegni per l'export

C'È L'INTERNAZIONALIZZAZIONE al centro di due appuntamenti organizzati da Confindustria domani e il 30 maggio alla Fiera di Cesena in via Dismano, a Pievesestina. Il primo è 'Romagna Business Matching' e sarà possibile parteciparvi dalle 10 alle 19 previa iscrizione gratuita (iscrizioni@romagnabusinessmatching.it). L'intenzione degli organizzatori è quella di far incontrare imprese della manifattura e dei servizi perché si conoscano e si scambino contatti, così da moltiplicare le opportunità di business. Diversi gli incontri in programma, dal processo di qualifica per diventare fornitori Eni (alle 10.30), alla nuova Iva nell'Unione Europea (15.30). Alle 11.30 interverrà poi il presidente di Confindustria Romagna, Paolo Maggioli, all'interno dell'incontro 'Pmi italiane e mercato dei capitali: opportunità concrete per sostenere lo sviluppo'. Durante 'Di padre in figlio. Il valore della continuità generazionale' (alle 15), verrà offerto un contributo su come superare il problema del ricambio generazionale in azienda. Alle 17 seguirà 'Quale futuro? Gli scenari econo-

mici di domani, tra tensioni internazionali e nuovi assetti politici' e vedrà tra i protagonisti l'ambasciatore ed ex ministro degli esteri Giulio Terzi di Sant'Agata.

IL 30 maggio, al centro congressi di Cesena Fiera, sarà la volta di 'Roadshow Internazionalizzazione dell'Ice', con l'obiettivo di far conoscere, anche negli aspetti tecnici e operativi, gli strumenti utili alle imprese che vogliono intraprendere o rafforzare un processo di sviluppo sui mercati esteri. Alle 9.15, a aprire i lavori, sarà Mario Corsi, coordinatore commissione internazionalizzazione di Confindustria Forlì-Cesena. «La nostra - dice l'imprenditore - è una provincia particolarmente attiva per quanto riguarda l'export. Chi vuole internazionalizzare deve confrontarsi con diverse variabili, di natura economica e geopolitica, pensiamo ai dazi e a fenomeni di autarchia. Bisogna che le imprese si presentino con progetti strutturali e non fatti di 'sola' esportazione». Nel 2017 Forlì-Cesena ha esportato beni e servizi per 3,7 miliardi di euro, pari al 6% regionale, con una crescita, rispetto al 2016, del 7,4%.

© SERVIZIO DUE REGIONI